

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-2738 del 14/05/2024
Oggetto	Area Autorizzazioni e Concessioni Est. Autorizzazione in deroga, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 15/2006, allo svolgimento delle attività di recupero, la cura e reintroduzione delle tartarughe marine - Fondazione Cetacea onlus
Proposta	n. PDET-AMB-2024-2827 del 14/05/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno quattordici MAGGIO 2024 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Oggetto: Area Autorizzazioni e Concessioni Est. Autorizzazione in deroga, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 15/2006, allo svolgimento delle attività di recupero, cura e reintroduzione delle tartarughe marine - Fondazione Cetacea onlus

VISTI:

- la Legge Regionale n. 44 del 19/04/1995, che istituisce l'Agencia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna (Arpa), quale ente strumentale della Regione Emilia-Romagna preposto all'esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, nonché all'erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale che sanitario;
- la L.R. n. 13/2015 tramite la quale l'Agencia è stata rinominata "*Agencia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia*" e le sono state attribuite, oltre ai compiti della prevenzione e del controllo ambientale, competenze in materia di energia, concessioni demaniali e autorizzazioni ambientali tra cui quelle previste dalla L.R. n. 15/2006 "*Disposizione per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna*";

RICHIAMATE:

- la L. 6 dicembre 1991, n. 394 "*Legge quadro sulle Aree Protette*";
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*" come modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120 e, relativamente agli allegati, dal DM 11 giugno 2007, n. 26882;
- il Titolo I della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 "*Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali*" e ss. mm. e ii.;
- la L.R. 17 febbraio 2005, n. 6 "*Disciplina della Formazione e della Gestione del Sistema Regionale delle Aree Naturali Protette e dei siti della Rete Natura 2000*" e ss. mm. e ii.;

DATO ATTO:

- che in base a quanto disposto dall'art. 16, comma 2 della L.R. n. 13/2015, Arpae esercita, per i territori di propria competenza, la funzione di cui all'art. 4, comma 3 della L.R. n. 15/2006, autorizzando "*il prelievo, la detenzione, l'allevamento o l'uccisione di esemplari appartenenti alla fauna minore per finalità di ricerca, di ripopolamento, di reintroduzione e di tipo amatoriale, eccezion fatta, per questo ultimo caso, per le specie particolarmente protette di cui all'articolo 2*".

PREMESSO che con D.G.R. n. 2321 del 22/11/2019 la Regione Emilia-Romagna:

- ha istituito la "*Rete regionale per la conservazione e la tutela delle tartarughe marine e dei cetacei*" a cui partecipano formalmente diversi soggetti pubblici e privati tra cui i Centri di

- Recupero che prestano soccorso alle tartarughe marine ferite o in difficoltà;
- ha approvato lo schema di “*Protocollo d’Intesa per l’Istituzione della Rete regionale per la conservazione e la tutela delle tartarughe marine e dei cetacei*”, la cui sottoscrizione è condizione necessaria per aderire alla Rete Regionale di cui sopra.

CONSIDERATO CHE:

- la D.D.G. n. 150/2020 avente ad oggetto “*Direzione Generale. Individuazione del soggetto competente agli adempimenti connessi all’ottemperanza della Legge Regionale n. 15/2006 “Disposizione per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna” in merito all’autorizzazione di deroghe, prelievi e reintroduzione relativi ad esemplari della specie Caretta caretta*”, ha statuito di:
 1. individuare nel Responsabile dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Est il soggetto competente agli adempimenti connessi all’autorizzazione delle attività dei Centri di Recupero delle tartarughe marine operanti lungo tutta la costa emiliano-romagnola ai sensi della L.R. n. 15/2006;
 2. delegare, in relazione allo svolgimento delle attività di competenza di cui al precedente punto 1, al Responsabile dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Est gli adempimenti connessi all’adesione alla “Rete regionale per la conservazione e la tutela delle tartarughe marine e dei cetacei” istituita con il Protocollo d’Intesa approvato dalla Regione Emilia-Romagna con Deliberazione di Giunta n. 2321 del 22/11/2019;
 3. affidare le attività istruttorie necessarie al fine del rilascio delle autorizzazioni a tutti i Centri di Recupero ai sensi della L.R. n. 15/06 al Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini;

VISTA:

- la documentazione inviata da Fondazione Cetacea onlus - viale Torino 7/A, Riccione (RN) ed acquisita al Protocollo Generale di questo Ente con note n. PG/2024/48532 del 13/03/2024 e n. PG/2024/85412 del 09/05/2024, inerenti la richiesta di autorizzazione ai sensi della L.R. 15/2006 per il recupero, la cura e la reintroduzione delle tartarughe marine, ed in particolare:
 - la nota avente ad oggetto “*Richiesta di autorizzazione ai sensi della L.R. 15/2006 per il recupero, la cura e la reintroduzione delle tartarughe marine*”, acquisita con PG/2024/85412 del 09/05/2024;
 - l’autorizzazione in deroga al DPR 357/97, per *attività di recupero, cura ospedalizzazione, riabilitazione, rilascio in mare e monitoraggio di tartarughe marine in adriatico*, rilasciata dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del

Mare con nota PG.851016 del 09/05/2024;

- il parere favorevole di ISPRA “*relativo alla Richiesta di autorizzazione in deroga art 8,9 11 DPR 357/97 per il “Programma di attività di recupero, cura, ospedalizzazione, riabilitazione, rilascio in mare e monitoraggio di esemplari di tartaruga marina in Adriatico” (Prot. 0095372 del 20.03.2024) (Periodo 2024-2026)*”, rilasciato con Prot. n. 23523/2024 del 26/04/2024, soggetto alle seguenti prescrizioni:
- “1) *Il parere favorevole riguarda lo svolgimento di attività di recupero, trasporto e detenzione ai fini riabilitativi di esemplari spiaggiati presso il centro di cura e riabilitazione della Fondazione Cetacea a Riccione ed il centro di primo soccorso a Goro. Si evidenzia che, stante la documentazione ricevuta, i presidi di Porto Garibaldi, Rimini, Pesaro, Ancona, Numana e S. Benedetto del Tronto (Università di Camerino) si configurano come dei punti di raccolta, con una durata di detenzione massima di 24 ore (in quanto presidi per facilitare il trasporto presso le citate strutture di riabilitazione/primo soccorso di Riccione e Goro). Per questo motivo, nei pareri espressi per le due precedenti richieste di autorizzazione in deroga, ISPRA aveva chiesto, al fine della trasparenza delle operazioni svolte, di indicare nelle relazioni annuali il tempo di detenzione di ogni singolo esemplare presso ciascuno dei presidi di punta di raccolta. Considerata che tale informazione non è stata inviata per il periodo 2021- 2023, si chiede che queste informazioni siano trasmesse quanto prima ad ISPRA ad integrazione delle precedenti relazioni annuali.*
- 2) *Le attività di marcatura con il microchip sottocutaneo devono essere svolte dal personale veterinario in servizio presso il centro di recupero e riabilitazione di Riccione o il centro di primo soccorso di Goro”.*
- il Formulario compilato per il Ministero, acquisito con nota PG/2024/85412 del 09/05/2024;
- la Relazione tecnico-scientifica di esperto riconosciuto nel settore, acquisita con nota PG/2024/85412 del 09/05/2024;

CONSIDERATO che il centro Fondazione Cetacea onlus aderisce al “*Protocollo d’Intesa per l’Istituzione della Rete regionale per la conservazione e la tutela delle tartarughe marine e dei cetacei*”, approvato con la D.G.R. Emilia-Romagna n. 1621 del 18/10/2021;

VALUTATO per quanto sopra che il centro Fondazione Cetacea onlus possieda i requisiti per lo svolgimento delle attività da autorizzare;

RITENUTO pertanto di autorizzare in deroga, ai sensi dell’art. 4 della L.R. n. 15/2006 e per quanto di propria competenza, il centro Fondazione Cetacea onlus - viale Torino 7/A,

Riccione (RN) allo svolgimento delle attività di recupero, la cura e la reintroduzione delle tartarughe marine, secondo le specifiche indicate nella citata nota n. PG/2024/85412 del 09/05/2024;

RITENUTO altresì di vincolare la presente autorizzazione al rispetto:

- a) delle prescrizioni di cui al Parere ISPRA, rilasciato con Prot. n. 23523/2024 del 26/04/2024, Allegato “A” al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale;
- b) delle indicazioni contenute nel vigente “*Protocollo d’Intesa per l’Istituzione della Rete regionale per la conservazione e la tutela delle tartarughe marine e dei cetacei*”, approvato con la D.G.R. Regione Emilia-Romagna n. 1621 del 18/10/2021, con particolare riferimento agli artt. 5 (*Azioni prioritarie e modalità di intervento*) e 7 (*Compiti del Tavolo di indirizzo e coordinamento*);

ATTESTATA la regolarità amministrativa della presente determinazione;

DATO ATTO che ai sensi di quanto previsto all’art. 6 bis L.n. 241/1990 nei confronti del responsabile del procedimento e del Dirigente firmatario non sussistono situazioni di conflitto di interessi, nemmeno potenziale;

DATO ATTO che il Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 è il Dott. Stefano Renato de Donato, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa:

- 1 di autorizzare in deroga, ai sensi dell’art. 4 della L.R. n. 15/2006 e per quanto di propria competenza, il centro Fondazione Cetacea onlus - viale Torino 7/A, Riccione (RN) allo svolgimento delle attività di recupero, la cura e la reintroduzione delle tartarughe marine, secondo le specifiche indicate nella citata nota n. PG/2024/85412 del 09/05/2024;
- 2 di vincolare la presente autorizzazione al rispetto:
 - a) delle prescrizioni di cui al Parere ISPRA, rilasciato con Prot. n. 23523/2024 del 26/04/2024, Allegato “A” al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale;
 - b) delle indicazioni contenute nel vigente “*Protocollo d’Intesa per l’Istituzione della Rete regionale per la conservazione e la tutela delle tartarughe marine e dei cetacei*”, approvato con la D.G.R. Regione Emilia-Romagna n. 1621 del 18/10/2021, con particolare riferimento agli artt. 5 (*Azioni prioritarie e modalità di intervento*) e 7 (*Compiti del Tavolo di indirizzo e coordinamento*);
- 3 di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al 31/12/2026;
- 4 di stabilire che il responsabile scientifico del progetto invierà agli uffici di Arpa Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, entro il 30 novembre di

ciascun anno di attività, una breve relazione contenente una descrizione sintetica delle attività svolte nel corso dell'anno solare; Arpa Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, si farà carico di trasmetterla agli uffici preposti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e di ISPRA entro il 31 dicembre di ciascun anno di attività.

- 5 di stabilire che la presente autorizzazione è rilasciata facendo salvi i diritti di terzi e specificando che gli oneri per l'esecuzione delle attività autorizzate non sono a carico di Arpa Emilia-Romagna;
- 6 di precisare che contro il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica del presente atto

Il Responsabile
Area Autorizzazioni e Concessioni Est
Dott. Stefano Renato de Donato
Documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.